

SYDNEY 2008 - MADRID 2011
Incontro internazionale dei responsabili delle GMG
Roma, 3 - 5 aprile 2009

La GMG e la pastorale giovanile ordinaria

Interventi di diversi Paesi

Sr. Eileen McCann

Coordinatrice nazionale della pastorale degli adolescenti e dei giovani adulti, Stati Uniti

Cari amici, *buenas dias, g'day*, buongiorno. Sono suor Eileen McCann e rappresento la Conferenza Episcopale degli Stati Uniti. È un onore potervi parlare brevemente questo pomeriggio. Ma fatemi cominciare con alcune precisazioni. Primo, sono americana e non parlo il cosiddetto "inglese della regina": i miei colleghi australiani sostengono di non capire una parola quando parlo, ma io dico lo stesso di loro! Secondo, qui parlerò dell'esperienza degli Stati Uniti: ho contattato i miei vicini del nord, in Canada, per portare anche la loro esperienza, ma non siamo riusciti a organizzarci; e non potrei pretendere di parlare per i miei vicini del sud. Terzo, negli Stati Uniti c'è una cultura estremamente diversificata, perciò le mie osservazioni saranno generalizzate: non c'è esperienza che possa riassumere le esperienze di tutti. Infine, un chiarimento: negli Stati Uniti facciamo una distinzione fra pastorale giovanile (età 13-18, cioè adolescenti) e pastorale per i giovani adulti (età 18-30).

Nel breve tempo a disposizione parlerò dell'impatto e delle sfide della GMG per quanto riguarda prima gli adolescenti e poi i giovani adulti. Poi cercherò di concentrare il discorso su come la GMG ha modellato la nostra pastorale. Infine, per il ruolo che ricopro, non posso trascurare di parlare della GMG, dei nostri vescovi e delle nostre aspettative per Madrid.

Prima di tutto, permettetemi di presentarvi il nostro contesto in relazione alla GMG. Nel 1993, gli Stati Uniti hanno ospitato la Giornata Mondiale della Gioventù a Denver. All'epoca ero direttrice di pastorale giovanile in una diocesi centrale dello stato di New York; ero anche tesoriere del comitato direttivo della Federazione Nazionale di Pastorale Giovanile. La Federazione – come la chiamerò d'ora in poi – era una giovane organizzazione nazionale che lottava per diventare portavoce della pastorale giovanile a livello nazionale e anche per trovare mezzi finanziari. La Federazione fu molto attiva nella GMG di Denver e coordinò l'organizzazione dell'accoglienza del Papa. Nel 1993 le risorse di tutte le diocesi americane – sia umane che finanziarie – furono impiegate per organizzare e partecipare alla GMG. Questo, naturalmente, è comprensibile. Ma la Federazione era anche incaricata di ospitare, nel novembre 1993, la Conferenza Nazionale della Gioventù Cattolica – un evento organizzato ogni due anni, che era in programma già prima dell'annuncio della GMG. Naturalmente, eravamo preoccupati per l'impatto della Giornata di Denver sulla Conferenza Nazionale, perché la Federazione aveva bisogno di una larga partecipazione a quest'ultimo evento per poterne finanziare l'organizzazione. Ovviamente il

personale che avrebbe guidato la partecipazione delle diocesi a Denver era lo stesso che poi avrebbe dovuto condurre le delegazioni alla Conferenza Nazionale. Ma la GMG di Denver fu un momento cruciale per la pastorale giovanile degli Stati Uniti. Avevamo bisogno di 3000 delegati per coprire le spese della Conferenza Nazionale della Gioventù Cattolica. Ne sono venuti 7000! Fu così che cominciò il grande sviluppo della pastorale giovanile negli Stati Uniti.

Ciò che è successo a Sydney nel 2008, noi l'abbiamo sperimentato nel 1993. Adesso, a 16 anni di distanza, quel fervore è un po' diminuito, ma lo spirito è rimasto e ci sono ancora molti frutti! La Conferenza Nazionale della Gioventù ha raggiunto la quota di 25.000 partecipanti nel 2001. Oggi la media è di 22.000 giovani e la prossima è in programma per la fine di quest'anno. Allo stesso modo, cresce ogni anno la partecipazione giovanile ai ritiri "Life Teen" e agli incontri organizzati dall'Università francescana di Steubenville. La GMG ha influenzato i nostri vescovi nella redazione dei due documenti pastorali: "Rinnovare la visione: Una struttura per la pastorale degli adolescenti" e "Figli e figlie della Luce: Una risposta per la pastorale dei giovani adulti". La Federazione pubblica ogni anno un manuale di sussidio, in cui si trova la guida per la celebrazione nazionale della GMG, che da noi si tiene l'ultima domenica di ottobre. Elaboriamo anche una guida allo studio del Messaggio annuale del Papa ai giovani.

Le sfide che stiamo affrontando comprendono il potenziamento della pastorale giovanile a livello parrocchiale. Fortunatamente abbiamo una forte organizzazione nazionale. In stretta collaborazione con la Conferenza episcopale, la Federazione assiste gli uffici diocesani. Più è forte il coordinamento diocesano, più forte è la pastorale giovanile nelle parrocchie. Da studi recenti, sappiamo che la catechesi degli adolescenti richiede un'attenzione speciale. Per far fronte a questo abbiamo creato un programma di catechesi che coinvolge tre organizzazioni nazionali e la Conferenza episcopale.

Per quanto riguarda la popolazione dei giovani adulti, l'impatto principale della GMG risulta limitato a coloro che da adolescenti hanno partecipato a una GMG. Sfortunatamente, i giovani adulti americani considerano la GMG un evento per adolescenti. Quelli che partecipano da giovani adulti sono stimolati dall'incontro con coetanei di altri paesi, ma restano scoraggiati dall'interesse prioritario dedicato agli adolescenti negli Stati Uniti. Questo, ovviamente, ci pone una sfida. Tuttavia abbiamo scoperto che i giovani adulti che hanno partecipato a una GMG sono quelli che poi si impegnano nella pastorale a livello locale e riferiscono che la loro fede è stata rafforzata da quella esperienza. Uno dei principali effetti della GMG su questa fascia d'età è la crescita di vocazioni per il ministero ecclesiale, sia laico che ordinato.

Nei nostri programmi ed eventi pastorali stiamo usando sempre di più il modello GMG. La Conferenza nazionale della Federazione adesso si concentra più espressamente sulla catechesi, così come il manuale di sussidio. A partire dal 2009, il manuale avrà l'obiettivo di presentare dei modelli di catechesi per l'uso del Catechismo della Chiesa Cattolica con i nostri adolescenti. Il coinvolgimento dei nostri vescovi nella Conferenza nazionale continua a crescere, sono sempre di più quelli che partecipano all'evento. Alla Conferenza organizziamo una mostra delle vocazioni (*vocation expo*), diamo più spazio alla liturgia

eucaristica e all'adorazione eucaristica. Nella Conferenza del 2009 useremo il modello di adorazione della GMG.

Durante le GMG vere e proprie, si realizzano sempre più attività locali per coloro che non possono partecipare all'evento. È interessante notare che tali attività sono rivolte alla popolazione dei giovani adulti. Durante la GMG di Sydney, è stata organizzata una celebrazione a Sidney, nell'Ohio: sono venuti più di 20.000 giovani!

Un'altra cosa interessante da notare è che la Conferenza episcopale, in collaborazione con altre organizzazioni, sta preparando per il 2010 un convegno che ricalcherà il modello del recente Forum Internazionale dei Giovani sul tema "Testimoniare Cristo nel mondo del lavoro", attorno al quale c'è sempre più interesse ed entusiasmo.

La GMG ha un impatto significativo sui nostri vescovi. Questo si può notare soprattutto nei due documenti pastorali che ho citato prima: "Rinnovare la visione" e "Figli e figlie della Luce". I nostri vescovi sono sempre molto coinvolti nelle GMG. A Sydney ne sono venuti cinquanta. Vogliono essere informati su ogni dettaglio della GMG durante l'organizzazione e il mio compito è di mantenere vivo il loro interesse. Contano sul nostro aiuto e su quello delle organizzazioni nazionali per far fruttare al massimo gli effetti delle GMG nelle loro diocesi.

Mentre ci prepariamo per Madrid abbiamo quattro obiettivi: continuare a coinvolgere pienamente i nostri vescovi, intensificare la pastorale rivolta alla gioventù ispanica e ai giovani adulti che sono molto numerosi, promuovere la GMG come evento per giovani adulti e quindi aumentare il coinvolgimento di questa fascia d'età, e utilizzare la GMG come opportunità per potenziare il nostro impegno catechetico con gli adolescenti. Il mio obiettivo personale è quello di imparare lo spagnolo e ci sto già lavorando!

In conclusione vorrei dire che negli Stati Uniti continuiamo a celebrare i frutti nati dalla GMG di Denver pur riconoscendo le sfide. Questo è un momento emozionante per essere chiesa! Guardiamo a Madrid con grande attesa!